

FOR
R
R

ELEMENTA

rivista internazionale di architettura e arti del progetto novembre/dicembre 2015

143



Canada CAD 39,95/Germany € 24,80/UK GBP 19,50/Greece € 22,00/Portugal € 22,00/Switzerland CHF 30,00/USA \$ 40,95/Belgium € 22,00



Ayelen School / Diagonal Boulevard / Calama Periurban Park / Santiago Metropolitan Promenade / Santiago Space / Constitución Seaside Promenade / UC Innovation Centre / Constitución Cultural Centre / Ochoquebradas Housing / Centre for Contemporary Arts / Villa Verde / Tehran Stock Exchange / Children's Bicentennial Park / Post-Tsunami Reconstruction Plan of Constitución / Los Grupos Layout Point / Montemar Las Acahuas Housing / Kunsthaus Graz

2
presentazione/introduction
Elemental: Architecture as Strategy
text by Marco Casamonti

letture critiche/critical lectures

4
The Communicator
text by Justin McGuirk

8
intervista/interview
The Power of Synthesis
interview by Laura Andreini



**scenari di architettura/
architectural scenario**

14
Projects

18
Ayelén School
text by Elemental
photo by Elemental



24
Diagonal Boulevard
text by Elemental

30
Calama Periurban Park
text by Elemental
photo by Elemental

34
Santiago Metropolitan Promenade
text by Elemental
photo by Elemental, Guy Wenborne



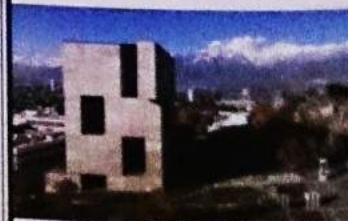
38
Santiago Astronomy Space
text by Elemental

42
Post-Tsunami Sustainable
Reconstruction Plan of Constitución
text by Elemental
photo by Felipe Diaz Contardo,
Elemental

48
Constitución Seaside Promenade
text by Elemental
photo by Felipe Diaz Contardo



56
UC Innovation Centre
text by Elemental
photo by James Florio, Felipe Diaz
Contardo, Cristóbal Palma



66
Constitución Cultural Centre
text by Elemental
photo by Felipe Diaz Contardo

72

Ochoquebradas House
text by Elemental

80

New Centre for Contemporary Arts
text by Elemental

84

Villa Verde
text by Elemental
photo by Elemental



88

Tehran Stock Exchange
text by Elemental

92

Children's Bicentennial Park
text by Elemental
photo by Cristóbal Palma

96

Las Cruces Lookout Point
text by Elemental
photo by Iwan Baan



104

Monterrey Las Anayas Housing
text by Elemental
photo by Ramiro Ramirez

110

Kunstmuseum Basel Extension
text by Elemental

116

Make It Right Housing
text by Elemental

120

Prefab Housing Prototype
text by Elemental
photo by Elemental



124

St. Edward's University Dorm
text by Elemental
photo by Michael Hsu,
Cristóbal Palma

132

Siamese Towers
text by Elemental
photo by Cristóbal Palma



138

Architecture School
text by Elemental
photo by Martin Bravo,
Tadeuz Jalocha

144

Quinta Monroy Housing
text by Elemental
photo by Cristóbal Palma

146

Medical School
text by Elemental
photo by Roland Halbe,
Tadeuz Jalocha, Elvira Perez

152

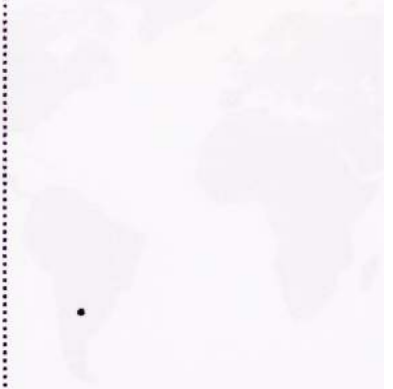
Mathematics School
text by Elemental
photo by Tadeuz Jalocha

156

bibliography and biography
bibliography edited
by Aldo De Poli

158

**itinerario contemporaneo/
contemporary itinerary**
Córdoba
edited by Kaya Carlucci,
Mario Cardenas



166

esiti concorsi/competitions
text by Alessandro Massarente



172

**recensioni mostre e libri/
exhibition and book reviews**
texts by Aldo De Poli,
Federica Armani, Silvia Avanzi,
Monica Bruzzone, Claudia Dolci,
Ali Filippini, Alessandro Gattara,
Luciana Macaluso, Alessandro
Massera, Ilaria Morcia,
Carmine Piscopo

178

new media
edited by Monica Bruzzone

Memoria e invenzione. Architettura e città

"Vi è infine sempre un legame" - scrive Aldo Rossi nell'edizione americana de *L'architettura della città* - "tra ogni singolo progetto e il destino di un'intera città". È su questo legame e sui suoi risvolti profondi che, a una distanza consentita dal tempo e dalle situazioni in svolgimento, getta un sasso nello stagno Alberto Ferlenga, con questo agile volumetto, denso di suggestioni, di ricordi, di temi da sviluppare, oltre che di preziose illustrazioni, molte delle quali inedite e realizzate dall'autore in presa diretta con la materia trattata. E se la storia sempre allinea lungo un'asse la successione degli eventi, è la memoria, in una particolare versione già declinata nel tempo con varianti ermeneutiche, che diviene qui centrale. Laboratorio umanistico di attualizzazione del passato e di proiezione in avanti verso nuove frontiere, alla memoria si affida il compito di dare credibilità e dignità al progetto, attualmente in forte crisi, di trovare un filo rosso nella tradizione che intreccia variazione e continuità, di sbarazzare il campo da passive tautologie e concrezioni mentali, di supportare un processo di potenziamento della teoria e della qualità estetica del pensare e fare architettura. A tal fine vengono accessi vividi quadri sugli scenari in mutamento nel mondo contemporaneo e, in particolare, in ultimo si offrono essenziali, personalissimi spaccati critici di quattro esemplari posizioni (Aldo Rossi, Robert Venturi, Colin Rowe, Rem Koolhaas) impegnate a misurarsi col nodo dei nodi, cioè con architettura e città.

Carmine Piscopo



Alberto Ferlenga
Città e memoria,
Christian Marinotti 2015

I materiali ideativi senza tempo di Paolo Zermani



L'architettura non ha fondamenta più solide se non nell'immaterialità della poetica. Il movimento della fessità di un'ombra portata su di un muro in laterizio lungo il corso della giornata e l'impalpabile indizio della sosta e del passaggio di un architetto costruttore di luoghi, Paolo Zermani, uomo di sanguigna e di lettere, è testimone di come il progetto dell'architettura sia complementare alla ricerca teorica. Prende avvio un tragitto che avvicina la questione della forma con il pensiero, o i dubbi esistenziali, condiviso con autori come Piero della Francesca, Martin Heidegger, Andrej Tarkovskij, Bernardo Bertolucci, Luigi Ghirri e molti ancora. Oggi la disgregazione dei valori e dei riferimenti ha come contraltare lo sprawl pseudofunzionale di quelli che dovrebbero essere i nuovi monumenti: il centro commerciale, la multisala, il parcheggio, il fast food. Ad essi urge contrapporre un'argine culturale mediante l'individuazione delle permanenze tipologiche e degli elementi archetipici dell'architettura, quali il muro, la colonna, la corte, la copertura, l'apertura. Occorre costruire luoghi in cui avanzare il ripristino di segni secolari e avviare azioni di lunga durata. Occorre fermezza della scelta dei materiali, soprattutto il laterizio e il ferro dei profilati, che restano tra l'industriale e l'artigianale. Basta la convinzione che i luoghi si fanno con ciò che si ha e che ciò che si determina sia l'irriducibile necessario.

Alessandro Massera

Paolo Zermani
Architettura: Luogo, Tempo, Terra, Luce, Silenzio,
Electa 2015

Una monografia sulle proposte dello studio ABDR

In un contesto in cui le professioni sono sempre più settoriali e i progettisti realizzano pochissime opere, il lavoro degli attivi architetti romani Maria Laura Arlotti, Michele Becca, Paolo Desideri e Filippo Raimondo rappresenta un'eccezione incoraggiante.

La collezione dei loro progetti, di cui molti inediti o poco conosciuti, trasmette fiducia nella possibilità di una sintesi ancora praticabile tra struttura e forma, tra teoria e pratica, tra ricerca universitaria e professionale.

Il volume, della collana "Documenti di architettura", ritesse questi termini dialettici incrociando le memorie e gli scritti del gruppo con la loro consistente produzione architettonica, che spazia dalla scala territoriale a quella degli allestimenti museali. L'interpretazione dei progetti svela una dimensione culturale complessa nella ricostruzione del percorso che collega il contesto della formazione romana negli anni Settanta all'attuale dimensione internazionale. Così, se il saggio di Claudia Conforti in apertura tratteggia i primi anni di condivisione a partire dai banchi di Valle Giulia, lo scritto critico di Costi collega le diverse esperienze d'oggi, individuando temi permanenti e trovando corrispondenze stringenti tra elaborazione teorica, riflessione operativa e attività professionale. Emerge il ruolo culturale, la profondità di senso e l'ampiezza di azione dei singoli e del gruppo.

Luciana Macaluso



Dario Costi
ABDR. Termini, opere e progetti,
Electa 2015

Programmi e sedi. I percorsi formativi del design in Italia



L'autorevole studioso del disegno industriale e delle arti decorative Anty Pansera, si è preoccupato di ricostruire, attraverso i documenti, un quadro finora mancante, sui percorsi formativi, in Italia, nell'ambito della discipline del design o delle arti creative. Dopo un disincantato esame a ritroso di una vicenda che dura da più di un secolo (questa storia, alla lunga, prende inizio, tanto da singole impegnate scuole professionali di provincia, quanto dal pensiero organizzato di colti personaggi come Camillo Boito o Andrea Selvatico), attraverso fatti, nomi e luoghi, il quadro si articola indagando sull'azione degli istituti d'arte delle anni Cinquanta e Sessanta, per giungere infine, pur con un certo ritardo rispetto ad altri paesi europei, all'attivazione di specifici corsi universitari. In rapporto alla valorizzazione dei primati della manualità, della cultura, del buon gusto, si delinea una complessa rete di istituzioni formative, che comprende gli Istituti Superiori Industrie Artistiche, presenti in diverse città del Centro e del Nord Italia, le varie scuole universitarie di formazione per i designer, non escludendo le occasioni formative al di fuori dalle sedi pubbliche.

Ne risulta un vivo spaccato delle contraddizioni italiane, pur reso unico da incredibili specificità, come la capacità di modificarsi, la competenza dei docenti e una professionalità produttiva riconosciuta in tutto il mondo.

Aldo De Poli

Anty Pansera
La formazione del designer in Italia. Una storia lunga più di secolo,
Marsilio 2015